

Cinque Comuni disperati "Uniamoci per non morire"

La storia

DANIELE CABRAS
BIELLA

Il Biellese colpito dallo spopolamento

Lo spopolamento delle valli, i tagli sui trasferimenti dello Stato, la crisi del tessile che ha fatto tacere i telai e cancellato posti di lavoro. Ai piccoli Comuni non basta più l'orgoglio per andare avanti e far quadrare i bilanci: così, esauriti i sogni, cinque sindaci del Mortigliengo, zona collinare a Nord-Est di Biella, hanno avviato il progetto di fusione.

Se il percorso burocratico arriverà al traguardo, Crosa, Casapinta, Mezzana, Soprana e Strona daranno vita ad un unico Comune di 3 mila abitanti che prenderà il nome da quest'area del Biellese: appunto Mortigliengo.

Come primo passo i sindaci hanno scritto alla Provincia esponendo la loro idea e chiedendo un'analisi ragionata del progetto: in sintesi vogliono sapere se, realisticamente, unione fa rima con risparmio. Mauro Fangazio, di Casapinta, fa parte della squadra dei cinque: «La Provincia può presentarci nero su bianco i pro e contro dell'iniziativa, tanto per cominciare a discutere della fu-



sione su basi concrete. A prima vista i benefici sono importanti: costituiremmo un ente di 3000 abitanti e quindi potremmo avere maggiori contributi; sarebbero notevoli, inoltre, i risparmi per la macchina amministrativa».

I cinque paesi condividono già alcuni servizi (la scuola, ad esempio), ma le convenzioni non bastano più per tenere in piedi bilanci sempre più esausti. «Se vogliamo sopravvivere, serve davvero la fusione - sostiene Silvio Rottin, sindaco di Crosa - perché con i continui tagli sarà difficile andare avanti da soli». In un Biellese che ha già sottoposto a una drastica cura dimagrante le sue Comunità montane (da sette che erano in origine so-

no diventate tre), la fusione potrebbe essere la strada giusta.

Potrebbe. L'uso del condizionale è quando mai opportuno, perché già vent'anni fa i cinque Comuni provarono ad unirsi. Sembrava cosa fatta, poi Crosa si tirò indietro all'improvviso e il progetto naufragò. Va detto per obiettività che allora una fusione era poco comprensibile in questa parte del Piemonte: la cittadella del tessile era considerata imprevedibile, risibile il calo demografico e la solidità dei bilanci comunali era tale da sfidare le Cassandre che già intuivano la trasformazione dei mercati. Lo scorrere degli anni, però, ha giocato brutti scherzi: ha infranto le sicurezze della società e gettato alle ortiche gli schemi. Così vent'anni dopo non basta più l'orgoglio per tirare avanti.

L'analisi impietosa dei numeri sbaraglia anche l'emotività dei campanili, la passione dell'identità, il senso dell'appartenenza: Crosa, 330 abitanti; Casapinta, 468; esulta Soprana, con 811 residenti;

I SINDACI

«Solo così avremo più contributi e fronteggeremo i tagli finanziari»

IL TENTATIVO FALLITO

Già vent'anni fa la fusione sembrava cosa fatta, poi un paese si tirò indietro

fa la parte del leone Mezzana, con 1200 abitanti. Nel Biellese solo l'Alta Valle del Cervo sta peggio, ma lassù il granito della montagna è entrato nel sangue dei valiti e pronunciare la parola «fusione» equivale a un anatema. Il Mortigliengo è più realistico: avvia prove tecniche, poi si vedrà.

Del resto a ripescare nella memoria della Storia le sorprese non mancano: nel Seicento in questa parte del Biellese c'era già un Mortigliengo come Comune unico, poi la stessa Storia mischiò le carte. Ora il Grande gioco ricomincia.

San Giovanni Rotondo Dopo 42 anni Padre Pio traslato nella cripta della «sua» chiesa

L'urna contenente il corpo di San Pio è stata collocata ieri nel pilastro centrale della nuova chiesa intitolata al santo a San Giovanni Rotondo. Si è così compiuta la traslazione con la definitiva collocazione nel luogo dove il frate con le stimmate sarà venerato. Il pilastro è nella parte inferiore della chiesa di San Pio: non è una cripta ma una vera chiesa («chiesa inferiore»). Con la traslazione è stato consacrato l'altare dedicato. Le spoglie del frate, dal giorno della tumulazione (26 settembre 1968), non avevano mai lasciato la cripta inferiore del santuario di Santa Maria delle Grazie. Migliaia di persone hanno atteso l'urna sul sagrato del santuario.



SANDRETTO INDUSTRIE SRL IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

Vendita di immobile

L'Amministrazione straordinaria Sandretto Industrie Srl, in forza di autorizzazione 19 Febbraio 2010 del Ministero dello Sviluppo Economico vende il seguente bene immobile: Palazzina composta da tre piani fuori terra ed uno interrato sita in Pont Canavese (TO) Via Marconi 30 al NCEU al foglio 33 mappale 261 sub 1 e 2. L'immobile è intercluso all'interno dello stabilimento industriale ex-Sandretto, ora di proprietà Romi Italia Srl, ed al medesimo si accede in forza di diritti di passo regolati dall'atto notaio Ganelli Rep. n. 13199/8583 del 24 luglio 2008. L'immobile è condotto in Comodato dalla Società Cannon S.p.A. e contiene la collezione costituita dal c.d. "Museo Sandretto" o "Museo della Plastica" la quale non è in vendita. La vendita sarà autorizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico. L'immobile sarà liberato da persone e cose entro e non oltre sei mesi dalla definitiva autorizzazione ministeriale. Il bene sarà posto in vendita al prezzo base di Euro 430.000,00, oltre imposte di legge, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. Le offerte e lo svolgimento della gara dovranno seguire le disposizioni dell'apposito Regolamento depositato presso la sede liquidatoria della società in Torino, Via San Quintino 4, il quale, unitamente alla perizia dell'ing. Delli Gatti e di ogni altra documentazione ritenuta utile, sono a disposizione di tutti gli interessati previa richiesta ai seguenti recapiti: tel. 011.1970292, fax 011.19704187 e info@sandr.it. Le offerte di acquisto dovranno essere presentate entro le ore 12,00 del 25 maggio 2010 in busta chiusa recante il riferimento "Offerta Vinculante - Procedura Sandretto Industrie S.r.l.", indirizzata al Commissario Straordinario della Sandretto Industrie S.r.l. in Amministrazione Straordinaria presso lo Studio Notarile Marocco e Ganelli Corso Re Umberto n. 8 - Torino. Alle ore 15,00 del medesimo giorno e presso il medesimo studio notarile, si procederà all'apertura delle buste e, in caso di pluralità di offerte, a gara fra gli offerenti. Il trattamento dei dati inviati dai soggetti interessati si svolgerà in conformità alle disposizioni del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196. Il titolare del trattamento sarà il Commissario, nei cui confronti il soggetto interessato potrà far valere i diritti di cui all'art. 7 del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196. L'annuncio sulla stampa costituisce esclusivamente un invito ad offrire, e non un'offerta al pubblico ex art. 1336 del Codice Civile, né una sollecitazione del pubblico risparmio ex art. 91 e ss. del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58. Il presente invito e la relativa procedura sono regolati dalle leggi italiane, per ogni controversia che dovesse seguire in relazione all'interpretazione ed esecuzione degli stessi, o che sia comunque ad essi attinente, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Torino. Il testo in lingua italiana del presente invito prevale su qualsiasi estratto e/o versione in lingua straniera dello stesso. Il Commissario Straordinario si riserva, all'esito delle valutazioni delle offerte e previa autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico, di procedere alla pubblicazione sulla stampa dell'offerta ritenuta preferibile al fine di valutare eventuali proposte migliorative.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO avv. Piercarlo Castagnetti

Questi e molti altri avvisi
li puoi trovare
anche su internet

Consulta i siti
www.legaleentiate.it
www.lastampa.it

TRIBUNALE DI PINEROLO

Sezione Fallimenti

Si rende noto che nel Fallimento n. 02/2009 - Curatore: dott. Massimo Barberis, il Giudice Delegato dott.ssa Rosanna Musa ha disposto la vendita senza incanto per il giorno 5 luglio 2010 alle ore 10,00 dei seguenti immobili: ■ lotto 1° - in Buriasso (TO), via Circonvallazione s.n.c.: capannone industriale con struttura prefabbricata incompleta entrostante terreno di sup. cat. di 3.936 mq. (a catasto NCEU, fg. 10, part. 179, qual. ente urbano, cl. 1); ■ lotto 2° - in Torino, via Cercenasco 4/C angolo via Villadeati: negozio al piano terreno (1° p.ft.) di mq. 100 (a Catasto NCEU, fg. 105, part. 365, sub. 4, z.c. 2, cat. C/1, cl. 2) con cantina pertinenziale, composto da cinque vetrine, quattro vani e bagno, collegato con scala interna ad un magazzino al piano interrato (a Catasto NCEU fg. 105, part. 365, sub. 13, z.c. 2, cat. C/2, cl. 2) composto da quattro vani (superficie totale mq. 142), con accesso da cancello carraio. La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili si trovano. Lotti immobiliari liberi da formalità vincoli locativi. Vendita senza incanto: 5 luglio 2010 ore 10,00. ■ Prezzo base: lotto 1° Euro 450.000,00, lotto 2° Euro 180.000,00, oltre oneri fiscali. Per il caso in cui la vendita senza incanto non abbia luogo, vendita con incanto il giorno 19 luglio 2010 alle ore 10,00. ■ Prezzo base: lotto 1° Euro 450.000,00, lotto 2° Euro 180.000,00, oltre oneri fiscali. Aumenti minimi: lotto 1° Euro 10.000,00; lotto 2° Euro 5.000,00. Condizioni vendita: offerte non inferiori al prezzo base da depositarsi entro le ore 12,00 del giorno 4 luglio 2010 per la vendita senza incanto, e entro le ore 12,00 del giorno 16 luglio 2010 per la vendita con incanto. Cauzione: assegno circolare non trasferibile intestato a "Tribunale di Pinero-lo" di importo pari al 10% del prezzo offerto. Deposito offerte o istanze e consultazione atti presso la cancelleria fallimentare del Tribunale di Pinero-lo (TO) - Palazzo Uffici Giudiziari, via Convento di S. Francesco n. 1. Ordinanza, perizia e documenti, cui si rimanda e che devono intendersi qui integralmente riportati e accettati, sono consultabili sui siti www.lastampa.it/legali, www.procedure.it, www.astegudiziarie.it, www.studiodcb.it

IL CANCELLIERE

TRIBUNALI VENDITE GIUDIZIARIE

Per questa pubblicità: 011.6665241 • Gli avvisi legali de
La Stampa li puoi trovare anche su:
www.legaleentiate.it

TRIBUNALE DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari

R.E. 1660/08 - Delegato avv. Stefania Actis. Piena proprietà in Comune di Chivasso, fraz. Boschetto, Via Sant'Anna, 38: ■ Lotto A - Porz. di villetta a schiera, allo stato grezzo, composta da: locale autorimessa per 2 veicoli, locale cantina, locale di sgombero, disimpegno per ingresso autorimessa e scala, al p. interrato; giardino, vialetto, cucina, bagno, soggiorno e scala, al p. terreno; 2 camere, bagno, disimpegno e scala, al p. 1°; 2 camere, disimpegno, bagno e scala, al p. mansardato; per sup. comm. di ca. mq. 287. Liberi. (A catasto: NCEU Fg. 38, p.la 451, sub. 16 e sub. 17). ■ Lotto B - Porz. di villetta a schiera, allo stato grezzo, composta da: locale autorimessa per 2 veicoli, locale cantina, locale di sgombero, disimpegno per ingresso autorimessa e scala, al p. interrato; giardino, vialetto, cucina, bagno, soggiorno e scala, al p. terreno; 2 camere, bagno, disimpegno e scala, al p. 1°; 2 camere, disimpegno, bagno e scala, al p. mansardato; per sup. comm. di ca. mq. 287. Liberi. (A catasto: NCEU Fg. 38, p.la 451, sub. 19 e sub. 18). ■ Lotto C - Alloggio mansardato da ultimare composto da disimpegno, 2 camere, 2 bagni, locale cucina/sgombero, al p. mansardato per sup. di ca. mq. 84; locale autorimessa e locale cantina al p. interrato, di ca. mq. 13. Liberi. (A catasto: NCEU Fg. 38, p.la 451, sub. 25). ■ Lotto D - Locale autorimessa al p. interrato di ca. mq. 13. Liberi. (A catasto: NCEU Fg. 38, p.la 451, sub. 26). Sussistono alcune difformità edilizie (v. perizia). Gli immobili sono gravati da mutuo fondiario. Vendita senza incanto il 16/06/2010 ore 15,30. ■ Prezzo base: lotto A Euro 268.000,00; lotto B Euro 268.000,00; lotto C Euro 121.000,00; lotto D Euro 16.000,00; lotto E Euro 16.000,00. Nel caso in cui gli immobili restino invenduti, la vendita con incanto si terrà il 15/07/2010 ore 15,30. ■ Prezzo base: lotto A Euro 268.000,00, aumenti minimi Euro 2.000,00; lotto B Euro 2.000,00; lotto C Euro 2.000,00, aumenti minimi Euro 2.000,00; lotto D Euro 2.000,00, aumenti minimi Euro 2.000,00; lotto E Euro 16.000,00, aumenti minimi Euro 2.000,00. Le offerte in busta chiusa per la vendita senza incanto vanno depositate entro le ore 18 del 15/06/2010; le istanze di partecipazione alla vendita con incanto vanno depositate entro le ore 18 del 12/07/2010 (dal lunedì al venerdì h. 15 - 18), entrambe presso lo studio del delegato in Torino, C.so Duca degli Abruzzi, 72 - p. 1° (tel. 011596292). Le vendite avranno luogo presso lo studio predetto. Custode: IVG. Siti internet: www.tribunale.torino.it, www.astegudiziarie.it (A133047, A133048, A133049, A133050, A133051), www.lastampa.it/legali.

IL DELEGATO avv. Stefania Actis

TRIBUNALE DI IVREA

Cancelleria Fallimenti

N. R.G. fallimenti 8/2006 - Giudice Delegato: dott.ssa Ivana Peila; Curatore dott. Giancarlo Botta. Il Cancelliere sottoscritto comunica che il G. Delegato, Ivana Peila, con provvedimento in data 15-17/3/2010 ha disposto la vendita con incanto del seguente immobile: ■ Lotto Unico Quota del 50% pro-indiviso della piena proprietà appartamento a piano terra in Galatina (LE) alla via Trieste n. 19 costituita da ingresso, disimpegno, soggiorno pranzo, cucina, dispensa, lavanderia, studio, tre camere da letto, due bagni con annesso ripostiglio e vano c.c. censito al Catasto dei Fabbricati del Comune di Galatina al foglio 100 particella n. 2295 sub. 1, 4 e 5. ■ Valore base d'asta complessivi Euro 50.000,00 aumento minimo non inferiore a Euro 2.000,00. Giorno della vendita con incanto: 19 maggio 2010 ore 13,00. Ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria entro le ore 12,00 del giorno precedente la vendita, una domanda in carta legata (con bollo da Euro 14,62) diretta al Giudice Delegato con indicazione della procedura. Sulla domanda saranno indicate le generalità complete dell'offerente, il codice fiscale e se coniugato, il regime patrimoniale. Allegato all'istanza dovrà essere depositato: 1 assegno circolare non trasferibile, intestato al Fallimento n. 8/2006, pari al 10% del prezzo base stabilito per l'incanto. Il prezzo di aggiudicazione dedotto il 10% sarà versato entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva. In caso di mancata integrazione del prezzo, l'Ufficio tratterà la cauzione versata e l'aggiudicatario inadempiente subirà le conseguenze di cui agli artt. 587 c.p.c., 176 e 177 disp. att. c.p.c. Se il bene viene aggiudicato, tale cauzione sarà restituita a ciascun offerente non aggiudicatario dopo la chiusura della gara salvo che lo stesso abbia omesso di parteciparvi, personalmente o a mezzo procuratore speciale, senza documento e giustificato motivo; in tal caso la cauzione sarà restituita solo nella misura di nove decimi dell'intero e la restante parte sarà trattata come somma rinveniente a tutti gli effetti dalla procedura di vendita. La vendita viene effettuata a corpo e non a misura, per cui ogni differenza di superficie, anche eccedente in vicesimo, non potrà dare luogo a reclami. Gli immobili sono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. Per quanto concerne la destinazione urbanistica, eventuali irregolarità edilizie e catastali e per maggiori informazioni si rinvia agli elaborati peritali in atti consultabili presso la Cancelleria Fallimenti e su sito internet. La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità. Sono a carico dell'aggiudicatario le spese per il trasferimento del bene immobile, come quantificate dal Cancelliere che curerà il pagamento. Sono altresì a carico e cura dell'aggiudicatario, quelle per la cancellazione dei relativi oneri ipotecari. Si avverte che maggiori informazioni, relative alle successive spese di registrazione, volta possono essere fornite dalla Cancelleria Fallimenti del Tribunale a chiunque abbia interesse.

IL CANCELLIERE Anna Taverriti

DA OGGI UN NUOVO QUOTIDIANO IN RETE

Luca Sofri scommette sul giornalismo on line Il Post è gratis sul Web

«Non faremo sensazionalismi, racconteremo le notizie»

ANNA MASERA

Da oggi c'è un nuovo quotidiano italiano gratuito online: *Il Post* (www.ilpost.it), direttore responsabile Luca Sofri, 45 anni, noto giornalista multimediale. «Post» per evocare i «post» pubblicati sui blog (cioè gli articoli), ma anche l'era del post-giornalismo e i giornali anglofoni a cui si ispira, a partire dal modello dell'americano *Huffington Post*. La sede è davanti al Parco Sempione di Milano. Per far quadrare i conti punta alla raccolta pubblicitaria di Banzai, che cura anche il progetto grafico e offre la tecnologia. E per garantire l'aggiornamento ha selezionato cinque giovani redattori su 350 ragazzi che hanno risposto in rete all'annuncio. Nessun editore, solo finanziatori: il budget sfiora il milione di euro, con un obiettivo di pareggio in tre anni.

«L'obiettivo è puntare sulle idee con qualità e velocità, niente sensazionalismi da ta-

loid» promette Sofri: notizie verificate, ma gerarchie scardinate rispetto a quelle diffuse dai media tradizionali. «Sarà un aggregatore: noi non produrremo notizie, ma le racconteremo». Sulla destra della home page un'area dedicata alle news selezionate che linkano ai siti dei giornali tradizionali, in centro i blog dei commentatori scelti (spiccano Paolo Virzi, Giovanni Floris, Debora Seracchiani, Andrea Romano, Marino Sinibaldi), sulla sinistra lo svisceramento delle storie principali che toccano tutti i temi: politica, esteri, economia, scienza, cultura, sport, tecnologia, media.

«E' un progetto con molte complicità: devo l'idea a Giovanni de Mauro, direttore di *Internazionale*, il nome a Christian Rocca» racconta Sofri. «Io volevo capitalizzare i 10 mila visitatori che tutti i giorni si collegano al mio blog *Wittgenstein.it*, al nono anno di vita». A differenza di *Wittgenstein*, *Il Post* prevede la partecipazione degli utenti attraverso i commenti, previa registrazione. E sono già attive le community su Facebook, Twitter e Friendfeed. «E' un prodotto elitario per maggioranza... Alla fine siamo sempre ai fatti e alle opinioni, anche se non c'è più separazione: i fatti insieme alle opinioni».

www.lastampa.it/masera